



Il Presidente

PRIMAVERA CQV

Preliminarmente due notazioni:

- **Governmento, Regione ma anche Magistratura affrontino concretamente la situazione ambientale a Taranto con la cancellazione dell'impunità e l'introduzione della VIAS (valutazione integrata di impatto sulla salute e sull'ambiente)**
- **Il CQV nel salutare il nuovo Prefetto di Taranto: dott.ssa ANTONELLA BELLOMO esprime la certezza che continuerà la straordinaria azione svolta dal dott DONATO CAFAGNA per la realtà jonica e, in particolare per la scuola e il sistema universitario jonico per il quale è insediato un apposito Tavolo.**

Taranto è Ricerca, la Ricerca è Taranto, culla della cultura fra mare, archeologia, tradizione., diritti e doveri, ruolo della donna, storia , identità jonica.

Nel solco progettuale della PRIMAVERA di questa terra tormentata dall'inquinamento ma anche del disagio giovanile, un "segno di speranza":

- **Dall'Accordo di programma del Comune di Taranto al PATTO PER L'UNIVERSITA' di Taranto, un PATTO che renda protagonisti: Comune e Provincia di Taranto, Regione, ASL, Marina Militare, Camera di Commercio, Associazionismo, MIUR, MIBACT**
- **Entro la fine di marzo deve essere definita l'offerta formativa:**
- **Corso di laurea di medicina in inglese a Taranto**
- **Magistrale di Scienze motorie e sport**
- **Magistrale di scienze del mare e portualità**
- **Scuola di specializzazione in archeologia e restauro**
- **Transizione dell'Ist Paisiello verso la statizzazione**
- **Definizione giuridica con recupero delle somme depositate in Banca d'Italia del Consorzio universitario jonico.**

Il CQV dopo che i suoi rappresentanti il 7 marzo si sono confrontati con la Commissione servizi del Comune di Taranto sul Patto e la Mozione beni culturali, fa appello (una nota è stata appositamente inviata) a tutte le REALTA' rappresentative della realtà jonica ma anche a parlamentari e consiglieri regionali affinché, coinvolgendo Regione e Governo, accompagnino questo "momento strategico per lo sviluppo e consolidamento del sistema universitario jonico" (al presidente della Provincia in particolare la proposta di sottoscrivere un accordo con l'Ist Paisiello finalizzato ad anticipare le risorse economiche che il MIUR deve inviare al Paisiello nell'attesa della statizzazione dopo la registrazione da parte della Corte dei Conti dei decreti attuativi)

Domenica 17 marzo: anniversario Unità d'Italia

Il Cqv mentre auspica che questa GIORNATA diventi FESTA NAZIONALE ha programmato due momenti:

- **Ore 9,30 omaggio ai caduti al Monumento sulla Discesa vasto**
- **Ore 10 partendo dalle Colonne Doriche con il coordinamento della dott.ssa NUNZIA LECCE un percorso "identitario" fino all'Ipogeo dei padri Gesuiti e Santa Messa di "ringraziamento e speranza per il futuro dei giovani di terra jonica" alla Madonna della Salute;**

Giovedì 21 marzo 2019

Accogliendo la proposta del Presidente Prodi mentre invita ad esporre la Bandiera dell'Europa nel primo giorno di primavera e di San Benedetto, Patrono d'Europa

Ore 16,30 Sala Lacaita il MFE regionale con la collaborazione del CQV, organizza un Seminario di Studi sul tema:

DONNE E MIGRAZIONI: incontro scontro tra culture

CITTADINI SI DIVENTA

Prende avvio dal 25 marzo il progetto elaborato dal Gruppo di studio coordinato dalle dott.sse Antonella Demarco e Maria Rosaria Piccini: Cittadini si diventa. Costituzione: principi, valori, diritti e doveri.

- Un Seminario riservato ai Docenti
- Incontri tematici nelle scuole riservati agli studenti che affronteranno gli esami di maturità.

IDENTITA' JONICA e TRADIZIONI

Il Comitato per la qualità della vita anche in preparazione della Giornata jonica della cultura classica 2 aprile e del mese della Cultura jonica, nonché del percorso tradizionale I GIOVANI E I RITI DELLA SETTIMANA SANTA,

propone:

- Scuola pitagorica e Concorso fotografico in bianco e nero sulla magna Grecia;
- Predisposizione da parte degli studenti di:
 - piatte du paradise
 - piccoli sepolcri e piccole troccole
 - riflessioni nelle scuole sulla PIETA' POPOLARE E I RITI
- 'a crone de spine a San Pasquale il 9 aprile

QUESTA E' LA SFIDA CHE IL CQV rilancia nella considerazione che solo il coinvolgimento di istituzioni, amministrazioni, realtà socio economiche del territorio e , ovviamente, le "risorse necessarie da parte della regione e del Governo" possono e devono realizzare il FUTURO DEI GIOVANI JONICI tra formazione di eccellenza e prospettive di lavoro.

Taranto 9 marzo '19

COMITATO PER LA QUALITÀ DELLA VITA

S.N.A.L.S. - CONF.S.A.L.

- PETIZIONE POPOLARE -

La città chiede l'UNIVERSITÀ degli STUDI

E' tutta una città, che chiede, a chi la rappresenta e a chi la governa politicamente che, finalmente, come tante altre città italiane, abbia anche TARANTO una UNIVERSITÀ DEGLI STUDI.

Non è né per tradizioni culturali, né per condizioni e strutture urbanistiche meno delle altre.

Di recente Catanzaro, Reggio Calabria, Campobasso, Verona, Udine hanno avuto stabilizzati i loro centri universitari. A Potenza è nata l'Università della Basilicata.

Taranto, ormai, è capoluogo di provincia maturo per ottenere quanto hanno già altre città consorelle.

La città nostra è una entità culturale non più disprezzabile con le sue non poche scuole d'istruzione superiore, con l'Istituto per la Magna Grecia, con le sue diverse attività artistiche che la pongono fra i primi posti della intera area meridionale; è una città cresciuta socialmente ed economicamente; basti pensare che il suo centro siderurgico è il più grande d'Europa ed è il quarto del mondo; eticamente non è più una espressione geografica dalla marina al borgo, ma un centro ricco d'interessi di varia umanità.

E' dunque il momento storico perchè Taranto abbia il suo centro universitario; a questa indilazionabile esigenza sono chiamati in causa tutti gli Enti Locali, tutte le intelligenze e le forze culturali, politiche, sindacali perchè diano, e subito, il loro valido contributo, mentre si auspica che il Consorzio Universitario Jonico si rivitalizzi con i suoi organi democratici; che il Senato Accademico barese non venga meno a quanto già nei voti del Rettore Magnifico di quella Università; che la Proposta AMALFITANO vada avanti ed abbia concreta attuazione; che i Tarantini, al di là delle parti e dei Partiti, si sentano, come già i Baresi e i Leccesi a loro tempo, più che mai uniti e vicini nel fermamente individuare quelle strutture edilizie necessarie ad una attività universitaria.

E' l'avvenire di Taranto e dei suoi figli in gioco!

Un avvenire tanto più sereno e fertile di opere quanto più la nostra città avrà quel clima di elevazione culturale senza il quale cadrà in una depressione morale e spirituale che veramente la porterà agli ultimi posti della cultura nazionale.

Non che l'Università sia il toccasana per altri problemi economici e sociali che gravitano su Taranto, ma è certo che, con una struttura universitaria locale, non poche vie di lavoro saranno aperte agli studenti che la frequenteranno.

Che i giovani di oggi non debbano dire domani che i loro padri, per mesche lotte intestine o per miopia intellettuale, hanno, ancora una volta, tradito una speranza collettiva!

Che il 1984 cominci nel segno della vera e duratura rinascita culturale di Taranto e che una nuova epoca si apra nella vita delle popolazioni joniche!